



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale  
DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

*Oggetto: [ID\_VIP: 3860]* Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.  
Progetto denominato "Rifacimento metanodotto Campodarsego (PD)-Castelfranco Veneto (TV) DN 300 (12") DP  
24/75 bar e opere connesse". Proponente: Snam rete gas S.p.A.  
**Parere tecnico-istruttorio.**

e, p.c.

AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO  
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

ALLA REGIONE VENETO  
Direzione Pianificazione Territoriale - Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia  
e le province di Belluno, Padova e Treviso  
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

**VISTO** il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con



smr 28



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89” pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

**VISTO** il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

**VISTO** il decreto del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante “riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

**VISTO** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità.* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “*Ministero per i beni e le attività culturali*”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

**VISTO** il D.P.C.M. del 12 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 novembre 2018 al fg. 1 rep. 13404, con il quale è stato conferito al dott. Gino Famiglietti l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la nota prot. INGCOS/NOR/MAR/1452 del 15/12/2017 con la quale la Società Snam rete gas S.p.A. ha presentato istanza per la Valutazione dell’Impatto Ambientale delle opere in oggetto, corredata di idonea documentazione progettuale;

**DGABAP**

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 – FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto – Rifacimento metanodotto Campodarsego - Castelfranco Veneto



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

**VISTA** la nota prot. 29825 del 21/12/2017 con la quale il MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha comunicato l'esito positivo della procedibilità dell'istanza in esame;

**VISTA** la nota prot. n. 5062 del 15/02/2018 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha provveduto all'avvio della procedura in esame per la definizione del parere tecnico-istruttorio di competenza;

**VISTA** la nota prot. n. 1985 del 16/03/2018 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, ha comunicato il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame nel rigoroso rispetto delle prescrizioni come di seguito integralmente riportate:

### Beni paesaggistici

1. *Nelle aree sottoposte a tutela, per qualunque tipo di intervento inerente la realizzazione di nuovo impianto o dismissione di impianto esistente (quali l'apertura delle piste di lavoro, delle piste temporanee di accesso, delle aree di stoccaggio, ecc.), dovrà essere garantito il ripristino dello stato dei luoghi sia nel caso di attraversamento di aree boscate, laddove vengano effettuati abbattimenti di soggetti e/o gruppi arborei significativi (seguendo le indicazioni di reimpianto descritte nella relazione paesaggistica) sia nelle porzioni di paesaggio agrario, che dovranno essere ripristinate anche dal punto di vista orografico e morfologico, ricostituendone gli elementi strutturanti quali baulature, scoline, cavine, ecc. Si raccomanda particolare cura anche al ripristino della vegetazione ripariale;*
2. *L'impatto delle strutture e dei manufatti correlati ai punti di intercettazione di linea (P.I.L. e P.I.D.I.) la cui collocazione è prevista in ambito tutelato paesaggisticamente dovrà essere ridotto prevedendo lungo il perimetro delle recinzioni una idonea mascheratura vegetale, realizzando filari misti di specie arboree e arbustive autoctone e adatte al sito per creare bordure sui quattro lati dei manufatti; la disposizione delle essenze dovrà prevedere uno sviluppo, per quanto possibile, naturale e non geometrico. In ogni caso volumi e recinzioni di progetto dovranno essere dipinti di verde;*

### Beni archeologici

3. *Visti gli elaborati progettuali, considerato che la zona ove ricadono le opere si colloca sia all'interno del territorio centuriato di Padova Nord-Est – soggetto a provvedimento di tutela ai sensi del D. Lgs 42/04 art. 142 c, lettera m – sia ai margini delle centuriazioni di Padova Nord, di Altino e di Asolo, ovvero in un vasto areale interessato da diverse testimonianze archeologiche conservate anche a livello superficiale, come altresì si evince dalla stessa relazione di verifica preventiva del rischio archeologico, che riconosce per l'intera zona un rischio archeologico alto generalizzato, si richiede, ai sensi del D. Lgs 50/2016, art. 25, c. 8, che tutte le*

**DGABAP**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto – Rifacimento metanodotto Campodarsego - Castelfranco Veneto



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

*attività, che prevedano manomissione del suolo, vengano precedute da una serie di saggi di scavo, in numero, dimensioni e posizione utili ad assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori. Tali caratteristiche dovranno essere stabilite di concerto con il funzionario archeologo competente per territorio di questa soprintendenza, cui spetterà anche la direzione scientifica delle indagini archeologiche.*

*In caso di esito positivo delle suddette verifiche potrà seguire una seconda fase con scavo estensivo delle zone archeologiche individuate; sulla base dei risultati ottenuti saranno valutate le misure di tutela eventualmente necessarie. Tutte le indagini dovranno essere eseguite da parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa.*

*A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili dal nuovo sito istituzionale, alla sezione "Modulistica" (<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>). Si rammenta che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura ai suddetti interventi, sui quali è stato formulato il parere di competenza, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza, onde consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali;*

**VISTA** la nota prot. 9770 del 26/04/2018 del MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con la quale, a seguito delle osservazioni formulate dalla CT-VIA, ha comunicato alla Società proponente la necessità di acquisire chiarimenti e approfondimenti relativamente alla documentazione presentata;

**VISTA** la nota INGCOS/NOR/MAR/458 del 22/05/2018 con la quale la Società Snam S.p.a. ha trasmesso la documentazione contenente le integrazioni e gli approfondimenti richiesti concernenti il progetto in argomento, di cui alla citata nota MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, prot. 9770 del 26/04/2018;

**VISTA** la nota prot. n. 16115-P del 13/06/2018 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, relativamente alle integrazioni presentate da parte della Società proponente, ha invitato la competente Soprintendenza a fornire eventuali osservazioni e valutazioni a supporto di quanto già comunicato con la citata nota prot. n. 1985 del 16/03/2018;

**VISTA** la nota prot. 15319 del 08/08/2018 con la quale la medesima Soprintendenza, nel valutare che le variazioni progettate e presentate ad integrazione della procedura in esame non incidono in modo significativo sul contesto

**DGABAP**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Regione Veneto – Rifacimento metanodotto Campodarsego - Castelfranco Veneto



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

paesaggistico interessato dall'intervento, ha confermato il proprio parere favorevole alle condizioni espresse con la già citata nota del 16/03/2018;

**VISTO** il parere n. 2778 dell'06/07/2018 con cui la CT VIA del Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni sulla compatibilità ambientale dell'intervento;

**VISTA** la nota prot. n. 2423-I del 25/01/2019 con la quale il Servizio II della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, nel prendere atto di quanto evidenziato e delle considerazioni espresse dalla competente Soprintendenza circa gli aspetti di tutela archeologica, concorda con le prescrizioni dettate dall'ufficio periferico e sulla necessità che, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 art. 25 c. 8, *«tutte le attività, che prevedano manomissione del suolo, vengano precedute da una serie di saggi di scavo, in numero, dimensioni e posizione utili ad assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori»* e che tali verifiche dovranno essere stabilite di concerto con il funzionario archeologo territorialmente competente e, in caso di esito positivo, *«potrà seguire una seconda fase con scavo estensivo delle zone archeologiche individuate»* e *«sulla base dei risultati ottenuti saranno valutate le misure di tutela eventualmente necessarie»*;

**CONSIDERATO** inoltre quanto ribadito dallo stesso Servizio II della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, ovvero che *“il parere definitivo relativo alla localizzazione delle opere, potrà essere espresso solo a conclusione della prescritta campagna di indagini archeologiche”*;

**RITENUTO** che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 e ss.mm.ii. recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo",

**QUESTA DIREZIONE GENERALE**

esprime parere favorevole circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società Snam S.p.a. con nota prot. INGCOS/NOR/MAR/1452 del 15/12/2017 concernente l'intervento individuato come "Rifacimento metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto DN 300 (12") e opere connesse DP 24/75 bar – ID VIP 3860", a condizione che siano ottemperate le elencate prescrizioni dalla n.1 alla n. 5, fermo restando che all'esito della campagna di indagini archeologiche preventive, il progetto potrà subire variazioni.

**DGABAP**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 – FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto – Rifacimento metanodotto Campodarsego - Castelfranco Veneto



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

**Ente vigilante:** (Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso)

- 1) tutte le attività che prevedono manomissione del suolo, dovranno essere precedute da una serie di saggi di scavo, in numero, dimensioni e posizione utili ad assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori e stabilite di concerto e sotto con la direzione scientifica della competente Soprintendenza. In caso di esito positivo delle suddette verifiche potrà seguire una seconda fase con scavo estensivo delle zone archeologiche individuate e, sulla base dei risultati ottenuti, potranno essere valutate eventuali misure di tutela ritenute necessarie.

Tutte le indagini dovranno essere eseguite da professionisti archeologi qualificati in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la direzione scientifica della medesima Soprintendenza e senza oneri per la stessa, che esprimerà il parere definitivo relativo alla localizzazione delle opere solo a conclusione della prescritta campagna di indagini archeologiche;

- 2) alla competente Soprintendenza andrà consegnata tutta la documentazione costituente parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto indicato nelle prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, scaricabili presso il sito istituzionale della medesima Soprintendenza, sezione Modulistica (<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>);
- 3) qualsiasi modifica degli interventi per i quali sia stato già formulato il relativo parere di competenza, dovrà essere tempestivamente comunicata alla competente Soprintendenza, al fine di consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Restano, infine, fatte salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti in corso d'opera e al loro contesto non prevedibili allo stato dell'arte;

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** CORSO D'OPERA/POST OPERAM



MM



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

**Ente vigilante:** (Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso)

- 4) Nelle aree sottoposte a tutela, per qualunque tipo di intervento inerente la realizzazione di nuovo impianto o dismissione di impianto esistente (quali l'apertura delle piste di lavoro, delle piste temporanee di accesso, delle aree di stoccaggio, ecc.), dovrà essere garantito il ripristino dello stato dei luoghi sia nel caso di attraversamento di aree boscate, laddove vengano effettuati abbattimenti di soggetti e/o gruppi arborei significativi (seguendo le indicazioni di reimpianto descritte nella relazione paesaggistica) sia nelle porzioni di paesaggio agrario, che dovranno essere ripristinate anche dal punto di vista orografico e morfologico, ricostituendone gli elementi strutturanti quali baulature, scoline, cavine, ecc. Si raccomanda particolare cura anche al ripristino della vegetazione ripariale;
- 5) L'impatto delle strutture e dei manufatti correlati ai punti di intercettazione di linea (P.I.L. e P.I.D.I.) la cui collocazione è prevista in ambito tutelato paesaggisticamente dovrà essere ridotto prevedendo lungo il perimetro delle recinzioni una idonea mascheratura vegetale, realizzando filari misti di specie arboree e arbustive autoctone e adatte al sito per creare bordure sui quattro lati dei manufatti; la disposizione delle essenze dovrà prevedere uno sviluppo, per quanto possibile, naturale e non geometrico.

In ogni caso volumi e recinzioni di progetto dovranno essere dipinti di verde, prevedendo comunque per la fase di progettazione esecutiva uno studio che consenta l'individuazione di elementi di maggiore qualità formale e materiale rispetto a quelli attualmente in uso, in modo da garantire oltre alla necessaria schermatura dell'impianto mediante l'utilizzo e messa a dimora di siepi, anche una maggiore integrazione dello stesso rispetto agli ambiti di particolare valore paesaggistico-ambientale.

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Gino FAMIGLIETTI

Il Dirigente del Servizio V  
arch. Roberto BANCHINI

Il funzionario istruttore  
arch. M. Veronica IZZO

Il Funzionario Responsabile della U.O. T.T. n. 8  
(Regioni Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige)  
arch. Sergio MAZZA  
e-mail: [sergio.mazza@beniculturali.it](mailto:sergio.mazza@beniculturali.it)

**DGABAP**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Regione Veneto - Rifacimento metanodotto Campodarsego - Castelfranco Veneto